Adorazione Eucaristica

Giovedì 22 dicembre 2022

Vangelo della Solennità di Natale A

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

✠ *Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva*

♫ Canto di esposizione e offerta dell'incenso

Come l'aurora verrai, tenebre in luce cambierai
Tu per noi Signore. Come la pioggia cadrai,
sui nostri deserti scenderai Scorrerà l'amore.

Tutti i nostri sentieri percorrerai
Tutti i figli dispersi raccoglierai
Chiamerai da ogni terra il tuo popolo
In eterno ti avremo con noi

Re di giustizia sarai le spade in aratri forgerai
Ci darai la pace Lupo ed agnello vedrai, insieme sui prati
dove mai Tornerà la notte.

Dio di salvezza tu sei e come una stella sorgerai
Su di noi per sempre E chi non vede, vedrà
chi ha chiusi gli orecchi sentirà Canterà la gioia

Sacerdote: Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le chiese che sono nel mondo intero
Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo (per tre volte alternato al *Gloria*)

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

❖ **Invito alla lode di Dio:** Salmo 95 *(a cori alterni)*

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.

Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli.

Gloria al Padre e al Figlio…

♫ ***Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo***
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra;
Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

❖ **Dal Vangelo secondo Luca (2, 1 - 14)**

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

1L Andiamo fino a Betlemme, come i pastori. L'importante è muoversi. Per Gesù Cristo vale la pena lasciare tutto: ve lo assicuro. E se, invece di un Dio glorioso, ci imbattiamo nella fragilità di un bambino, con tutte le connotazioni della miseria, non ci venga il dubbio di aver sbagliato percorso. Perché, da quella notte, le fasce della debolezza e la mangiatoia della povertà sono divenuti i simboli nuovi dell'onnipotenza di Dio. Anzi, da quel Natale, il volto spaurito degli oppressi, le membra dei sofferenti, la solitudine degli infelici, l'amarezza di tutti gli ultimi della terra, sono divenuti il luogo dove egli continua a vivere in clandestinità. A noi il compito di cercarlo. E saremo beati se sapremo riconoscere il tempo della sua visita. Mettiamoci in cammino, senza paura. Il Natale di quest'anno ci farà trovare Gesù e, con lui, il bandolo della nostra esistenza redenta, la festa di vivere, il gusto dell'essenziale, il sapore delle cose semplici, la fontana della pace, la gioia del dialogo, il piacere della collaborazione, la voglia dell'impegno storico, lo stupore della vera libertà, la tenerezza della preghiera. Allora, finalmente, non solo il cielo dei nostri presepi, ma anche quello della nostra anima sarà libero di smog, privo di segni di morte, e illuminato di stelle. E dal nostro cuore, non più pietrificato dalle delusioni, straripera la speranza. ***(don Tonino Bello)***

♫ Canto: NOTTE DI LUCE

Notte di luce, colma è l'attesa!
Notte di speranza: vieni, Gesù!
Verbo del Padre, vesti il silenzio.
Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!
Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!
Giorno d'amore, nuova alleanza!
Giorno di salvezza: vieni Gesù!
Sposo fedele, vesti la carne.
Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!
Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!
Alba di pace, Regno che irrompe!
Alba di perdono: vieni Gesù!
Santo di Dio, vesti il peccato.

❖ **Perle di Spiritualità per una mistica feriale**

2L: Da una meditazione di Chiara Lubich

È Natale e le vie della città s'ammantano di luci. Una fila interminabile di negozi, una ricchezza senza fine. A sinistra della nostra macchina ecco una serie di vetrine che si fanno notare. Al di là del vetro nevica graziosamente: illusione ottica. Poi bambini e bambine su slitte trainate da renne e animaletti. E ancora slitte e babbo-Natale e cerbiatti, porcellini, lepri, rane burattine e nani rossi. Tutto si muove con garbo. Ah! Ecco gli angioletti... Macché! Sono fatine, inventate di recente, quali addobbi al paesaggio bianco. Un bambino coi genitori si leva sulle punte dei piedini e osserva, ammaliato. Ma nel mio cuore l'incredulità e poi quasi la

ribellione: questo mondo ricco si è "accalappiato" il Natale e tutto il suo contorno, e ha sloggiato Gesù! Ama del Natale la poesia, l'ambiente, l'amicizia che suscita, i regali che suggerisce, le luci, le stelle, i canti. Punta sul Natale per il guadagno migliore dell'anno. Ma a Gesù non pensa. "Venne fra i suoi e non lo ricevettero...Non c'era posto per lui nell'albergo"... nemmeno a Natale. Stanotte non ho dormito. Questo pensiero mi ha tenuta sveglia. Se rinascessi farei tante cose. Se non avessi fondato l'Opera di Maria, ne fonderei una che serve i Natali degli uomini sulla terra. Stamperei le più belle cartoline del mondo. Sfornerei statue e statuette coll'arte più pregiata. Inciderei poesie, canzoni passate e presenti, illustrerei libri per piccoli e adulti su questo "mistero d'amore", stenderei canovacci per rappresentazioni e film. Non so quel che farei... Oggi ringrazio la Chiesa che ha salvato le immagini. Quando sono stata, venticinque anni fa, in una terra in cui dominava l'ateismo, un sacerdote scolpiva statue d'angeli per ricordare il Cielo alla gente. Oggi lo capisco di più. Lo esige l'ateismo pratico che ora invade il mondo dappertutto. Certo che questo tenersi il Natale e bandire invece il Neonato è qualche cosa che addolora. Che almeno in tutte le nostre case si gridi Chi è nato, facendoGli festa come non mai.

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

Inno Te deum laudamus *(a cori alterni)*

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, * tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra * sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, * pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

LITANIE A GESU' BAMBINO: ***R. Abbi pietà di noi***

Gesù Bambino, Verbo di Dio,
Gesù Bambino, Figlio dell'Altissimo,
Gesù Bambino, Emmanuele, Dio con noi,
Gesù Bambino, figlio di Maria,
Gesù Bambino, concepito dallo Spirito Santo
Gesù Bambino, nato povero a Betlemme,
Gesù Bambino, deposto in una mangiatoia,
Gesù Bambino, adorato dai pastori,
Gesù Bambino, splendida luce discesa sulla terra,
Gesù Bambino, luce vera che illumina ogni uomo,
Gesù Bambino, gloria del tuo popolo,
Gesù Bambino, cercato e adorato dai Magi,
Gesù Bambino, presentato al Tempio,
Gesù Bambino, esule in Egitto,
Gesù Bambino, pellegrino a Gerusalemme,
Gesù Bambino, perduto e ritrovato nel Tempio
Gesù Bambino, manifestazione dell'amore di Dio
Gesù Bambino, nostra salvezza e Re di eterna gloria

❖ **Preghiera a Gesù Bambino (SGPIII)**

Asciuga, Bambino Gesù, le lacrime dei fanciulli! Accarezza il malato e l'anziano! Spingi gli uomini a deporre le armi e a stringersi in un universale abbraccio di pace! Invita i popoli, misericordioso Gesù, ad abbattere i muri creati dalla miseria e dalla disoccupazione, dall'ignoranza e dall'indifferenza, dall'intolleranza. Sei Tu, Divino Bambino di Betlemme, che ci salvi liberandoci dal peccato. Sei Tu il vero e unico Salvatore, che l'umanità spesso cerca a tentoni. Dio della Pace, dono di pace all'intera umanità, vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia. Sii Tu la nostra pace e la nostra gioia! Amen

Padre Nostro

♫ **Canto: NEL SILENZIO DELLA NOTTE**

Nel silenzio della notte brilla una stella su nel ciel
Si senton gli angeli cantare Un dolce alleluia al nato Re
Questa è la notte santa, notte santa.
Tacita notte sacro mister, nel silenzio a vegliar
Alla culla del Figlio del Ciel
Sta Maria e lo sposo fedel
Dormi, dormi bambino Piccolo dolce tesor.
Nel silenzio della notte brilla una stella su nel ciel
Si senton gli angeli cantare Un dolce alleluia al nato Re
Questa è la notte santa Notte di pace ed amor
Notte di pace ed amor, d'amore.

O Dio, che hai illuminato il mondo con lo splendore di Cristo, vera luce e amore infinito, concedi a noi, che sulla terra contempliamo i suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Egli è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Benedizione Eucaristica

♫ **Canto: CANTATE AL SIGNORE**

Cantate al Signore un cantico nuovo
Da tutta la Terra Voi cantate al Signore, cantate a lui
Benedite il nome suo Annunziate ogni giorno di lui
La salvezza e la gloria
A tutti i popoli dite i prodigi di lui Benedite il nome suo
È nato per noi (Il Signore)
Il Signore per noi oggi è nato (Il Signore è nato per noi)
Lui è nato per noi (Il Signore)
Il Salvatore del mondo è nato (Il Signore è nato per noi)
Esultino i campi, esulti la terra
Esultino i mari Esultino i cieli cantando a lui
Benedite il nome suo E sia gioia, perché lui stende già
Sulla terra la mano sua
A tutti i popoli la sua giustizia darà Benedite il nome suo